

## FALSO INFORTUNIO SUL LAVORO CON SIMULAZIONE DI TRAUMA

Le agenzie investigative autorizzate ai sensi dell'art. 134 del T.U.L.P.S. svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito della tutela dei diritti in sede giudiziaria e stragiudiziale, con particolare rilevanza nel settore delle indagini assicurative, dove l'attività è finalizzata all'accertamento della veridicità dei sinistri denunciati e alla prevenzione di condotte fraudolente ai danni delle compagnie assicurative.



Nel presente contributo si presenta uno dei case history risolti dagli analisti antifrode dell'agenzia investigativa Nero TK.

La vicenda trae origine dalla denuncia di infortunio sul lavoro presentata da un uomo quarantenne, operaio nel settore logistico, il quale dichiarava di essere scivolato durante operazioni di scarico merci all'interno del magazzino aziendale a causa della presenza di acqua non segnalata sul pavimento, riportando una grave lesione al ginocchio destro con conseguente necessità di intervento chirurgico. L'evento veniva segnalato e denunciato dal Soggetto sia alla compagnia assicurativa aziendale sia all'ente previdenziale competente, al fine di ottenere il riconoscimento dell'indennizzo e la copertura delle spese mediche.

Sin dalle prime fasi di analisi emergevano tuttavia elementi di criticità idonei a far sorgere dubbi circa la reale dinamica del sinistro, in quanto la denuncia risultava presentata con un ritardo di due giorni rispetto all'asserito evento lesivo e la documentazione medica allegata, evidenziava un accesso autonomo presso la struttura ospedaliera senza intervento del servizio di emergenza e con descrizione non univoca dell'accaduto. Inoltre, le testimonianze dei colleghi apparivano incoerenti e contraddittorie, mentre ulteriori verifiche consentivano di accertare precedenti analoghi a carico del medesimo soggetto mediante consultazione della Banca Dati Infortuni.

L'attività investigativa si sviluppava quindi attraverso un'articolata istruttoria, comprendente la rinnovata escussione testimoniale di soggetti presenti sul luogo dei fatti, dalla quale emergevano significative incongruenze sia in ordine alla dinamica sia con riferimento al luogo esatto della presunta caduta, nonché l'acquisizione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza del magazzino, i quali non mostravano alcuna evidenza dell'evento nei tempi e nei luoghi indicati dal denunciante.



Parallelamente venivano svolte attività di ricerca su fonti aperte (OSInt), le quali consentivano di individuare il Soggetto, ritratto in immagini relative a una partita amatoriale di calcetto disputata il giorno antecedente alla denuncia, circostanza che contribuiva a mettere in discussione l'origine lavorativa del trauma.

Acquisita ad atti la valutazione clinica e documentale del medico-legale fiduciario, gli analisti Nero TK facevano emergere come la lesione al ginocchio risultasse maggiormente

compatibile con un trauma di natura sportiva piuttosto che con una caduta accidentale in ambiente lavorativo. Alla luce del quadro probatorio complessivamente acquisito, veniva pertanto disposto un confronto diretto con il danneggiato e il suo difensore, nel corso del quale il Soggetto formalizzava la rinuncia alla pretesa risarcitoria, evitando così una indebita liquidazione da parte della compagnia assicurativa.

La vicenda si concludeva inoltre con il licenziamento del dipendente per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 c.c., in ragione della gravità della condotta, nonché con la segnalazione del caso alle autorità competenti per la valutazione di eventuali profili di responsabilità penale riconducibili al tentativo di truffa ex art. 640 c.p. Il caso descritto evidenzia in modo significativo l'efficacia dell'attività investigativa antifrode, dimostrando come un approccio integrato fondato su analisi documentale, verifica testimoniale, strumenti tecnologici e competenze medico-legali consenta di individuare e contrastare condotte illecite, tutelando non solo gli interessi delle compagnie assicurative ma anche l'integrità del sistema di garanzie posto a presidio della collettività.